

BANDO IFTS 2005-2006

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER I CORSI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS).**

Art.1

Obiettivi del bando

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno 2005-2006.

I progetti IFTS oggetto del presente bando costituiscono parte integrante della Formazione Tecnico-Professionale Superiore Integrata (F.I.S.) di cui rappresentano l'assoluta innovazione.

Essi hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, che consenta:

- ai giovani diplomati, l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, **innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale**, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;
 - agli adulti occupati, il completamento e la qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire il diritto alla formazione in ogni fase della vita, la mobilità e l'arricchimento professionale;
 - agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.
- Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:
- una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
 - un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico regionale, in particolare in quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente;
 - la netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali
 - la concertazione con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle parti sociali;
 - un'offerta aperta e flessibile che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
 - il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Art. 2.

Soggetti proponenti

I progetti devono essere **co-progettati, presentati e realizzati** da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro.

Il pool di soggetti proponenti deve essere composto **obbligatoriamente**, a pena di esclusione, **almeno** dai seguenti quattro soggetti:

- a) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale;

- b) un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
- c) un'università degli studi di norma avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese, o associazioni di imprese, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione, delle Province e del Circondario empolesse-valdelsa.

Tutti i soggetti attuatori, ad esclusione di quelli indicati alla lettera d), devono essere accreditati ai sensi della D.G.R. 436/03 e successive modificazioni relativamente agli ambiti/macrotipologie indicate e rispetto alle quali si chiede il finanziamento.

I soggetti di cui alla lettera d) possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage e tirocinio previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Si ricorda inoltre che l'attività di stage non può essere in ogni caso svolta presso la sede operativa dei soggetti attuatori.

Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo.

Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

L'Istituto scolastico che partecipa alla realizzazione di un corso come soggetto gestore o partner deve inserire l'offerta del corso nel POF annuale dell'Istituto.

I predetti soggetti debbono indicare, di concerto, il **soggetto gestore**. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione con l'Amministrazione Provinciale competente e per l'erogazione dei finanziamenti.

Art. 3

Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature i soggetti attuatori dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il **soggetto capofila/gestore** e sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a **costituersi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**.

Qualora la persona delegata alla costituzione dell'ATS sia diversa dal legale rappresentante di uno dei soggetti proponenti, è necessario indicarne il nome già al momento della presentazione del progetto, allegando copia conforme della procura o atto di autorizzazione alla firma, al fine di garantire che l'ATS venga sottoscritta nei tempi previsti dal successivo art. 12 "Fasi del procedimento".

Il soggetto gestore presentatore di domanda dovrà essere il futuro mandatario della costituenda ATS, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

La futura ATS dovrà essere costituita **prima** dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio

del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, **e quindi per l'erogazione dei finanziamenti**

Il soggetto gestore inoltre deve impegnarsi per iscritto, utilizzando l'apposita modulistica, ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui all'art. 5 e a fornire, come illustrato all'art. 12 del progetto, tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico (attraverso la compilazione del database del Fondo Sociale Europeo) e qualitativo (attraverso al compilazione del software Gestione Progetti predisposto da INDIRE), ai soggetti che conferiscono risorse, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati alle azioni di formazione professionale.

Art. 4

Destinatari dei percorsi di IFTS.

I destinatari dei progetti IFTS possono essere:

- persone in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore;
- persone non in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, così come previsto dall'art. 3 del Regolamento 31 ottobre 2000 n. 436, che dimostrino il possesso di adeguate competenze alfabetiche e matematiche funzionali, che contengano requisiti essenziali per l'accesso ad un canale di istruzione e di formazione di livello post-secondario. La verifica del possesso di tali competenze deve essere effettuata secondo le procedure stabilite nell'allegato E dell' "Accordo sulla programmazione dei percorsi di IFTS 2002-2003" approvato dalla Conferenza Unificata in data 1° agosto 2002.

La partecipazione ai corsi IFTS è per gli allievi completamente gratuita.

Art. 5

Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono condizioni indispensabili per la progettazione, la presentazione e l'ammissibilità degli interventi formativi al presente Bando.

Le condizioni per l'ammissibilità del progetto sono:

1. il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel bando (art. 10)
2. l'ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool (art. 2)
3. l'indicazione e l'ammissibilità del soggetto gestore, la sottoscrizione del quadro giuridico ed amministrativo (art. 3)
4. la dichiarazione di accreditamento nella macrotipologia di riferimento dei soggetti attuatori, ad esclusione delle imprese
5. la dichiarazione dell'Università di impegno al riconoscimento di un congruo numero di crediti, assunta dal rettore oltre che dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi

dell'IFTS, definiscono i crediti riconoscibili nei relativi corsi universitari a conclusione dei percorsi stessi, il loro ambito di spendibilità e la loro validità nel tempo, nonché le modalità di monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti, secondo quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 2 marzo 2000 e del 1 agosto 2002

6. la coerenza della figura professionale che si intende formare con la “Classificazione delle figure professionali di riferimento” (All. A Accordo Conferenza Unificata 1 agosto 2002, 25 novembre 2004, 16 marzo 2006), con i relativi standard minimi delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali (Accordo Conferenza Unificata nelle sedute del 19 novembre 2002, 29 aprile 2004 e 16 marzo 2006) e/o con le figure professionali individuate dal Comitato di Programmazione Regionale, secondo la tabella di cui all'allegato 3 del presente bando.
E' possibile presentare, a norma dell'art. 5 comma 5 del Decreto 436/2000, progetti pilota riferiti a figure professionali non previste nelle 49 figure definite in ambito nazionale, corrispondenti a documentati fabbisogni professionali nel mercato territoriale del lavoro.
7. l'esistenza dei seguenti requisiti e caratteristiche nel percorso proposto, tenuto conto delle linee-guida date a livello nazionale e delle linee-guida di programmazione regionale IFTS:
 - a) la strutturazione del percorso formativo in unità formative capitalizzabili (UFC);
 - b) un numero di allievi effettivi, **all'avvio del corso**, pari di norma a **20**, fino ad un massimo di 30 nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro. Il numero massimo di 30 può essere raggiunto solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD). Non sarà autorizzato l'avvio di un corso che abbia meno di 16 allievi;
 - c) la durata esclusivamente di 1200 ore, di cui almeno il 30% destinato ad attività di tirocinio/stage, da svolgersi in 2 semestri;
 - d) il rispetto dei limiti massimi di costo
8. l'utilizzo dell'apposito software di progettazione (versione 2.3), scaricabile dal portale IFTS alla pagina: http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php
9. la consegna del progetto in formato cartaceo rilegato e nel formato Access (mdb) su supporto CD-ROM, pena l'inammissibilità di esso. Il progetto deve essere corredato dal piano finanziario di dettaglio (come da allegato 5), dalle dichiarazioni e dalle schede di presentazione dei soggetti (come da allegato 4).

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo. La presenza di tali requisiti non dà punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non approvabilità del progetto.

N.B. Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 10 criteri elencati nella “Scheda di valutazione dei progetti “ di cui all'allegato 1) è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

Non saranno giudicati ammissibili progetti identici a quelli approvati nei precedenti piani di regionali IFTS 2003-2004 e 2004-2005 che non siano ancora conclusi.

Non sarà possibile inoltre finanziare nella stessa provincia due progetti attinenti la stessa figura professionale.

Art. 6

Contenuti dei progetti IFTS.

I progetti IFTS devono contenere:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità
- l'ambito territoriale del progetto
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo
- l'indicazione della corrispondenza della figura professionale che si intende formare con le figure professionali indicate nell'allegato A) dell'Accordo della Conferenza Unificata delle sedute del 1° agosto 2002, del 25 novembre 2004 e del 16 marzo 2006, e/o con le figure professionali individuate dal Comitato di Programmazione Regionale, secondo la relativa "Classificazione delle Professioni Tecniche" e delle "Attività Economiche" dell'ISTAT di cui all'allegato 2).

Nel caso in cui la figura rientri tra quelle individuate dal Comitato di Programmazione Regionale di cui alla tabella allegato 3), è previsto per il progetto un punteggio aggiuntivo.

Nel caso di **progetti pilota** la figura professionale obiettivo dell'azione formativa deve comunque essere correlata alla "Classificazione delle Professioni Tecniche" e delle "Attività Economiche" dell'ISTAT di cui all'allegato 2) e contenere l'indicazione delle caratteristiche innovative e dei reali fabbisogni professionali nel mercato territoriale del lavoro

- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi. Per i soggetti sprovvisti di diploma di scuola secondaria superiore va verificato il possesso di adeguate competenze alfabetiche e matematiche funzionali (terzo livello della scala IALS SALS art. 5 D.I. n. 436/2000), la cui indicazione è reperibile sul sito: **<http://www.invalsi.it/invalsi/ricerche.php?page=oneda>**
- l'indicazione delle UFC in cui si articola il percorso e l'associazione di ciascuna di esse con le relative competenze (di base, tecnico-professionali e trasversali) che devono essere acquisite in esito ad esso, rispondenti agli standard minimi di competenze definiti in sede nazionale e approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006, reperibili sul sito: **www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php**
- l'indicazione della durata del percorso, pari a 1200 ore (due semestri). Il monte ore formativo, per i corsi programmati esclusivamente o prevalentemente a favore di lavoratori occupati, può essere congruamente distribuito in un tempo massimo di un semestre aggiuntivo, tenendo conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio
- l'indicazione della durata dell'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% del monte ore totale (360 ore) e superiore al 40% (480 ore), deve essere svolta in luoghi di lavoro e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei
- l'elenco delle Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate, l'indicazione per ciascuna UFC della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate, della capitalizzazione. La durata delle singole UF (Unità Formative) sarà determinata dalla tipologia di UC (Unità di competenze) correlate, rispettando i seguenti parametri:

Competenze in esito	Ore	Percentuale sulla durata totale
Tecnico –professionali	da 480 a 660	40-55 %
Di base	da 120 a 240	10-20 %
Trasversali	da 60 a 120	5-10 %
Stage-Tirocinio	da 360 a 480	30-40 %

Le ore relative allo studio individuale indicate nella progettazione delle unità formative capitalizzabili sono da considerarsi aggiuntive al monte ore di durata formativa

- l'individuazione preventiva dei crediti formativi acquisibili e certificabili in riferimento a singole unità capitalizzabili (UC) e al termine del percorso IFTS, spendibili rispetto alle diverse utilizzazioni previste dal progetto
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione dei tirocini
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro)
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione
- l'indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità. Ciascun progetto dovrà obbligatoriamente prevedere la presenza di una UFC su "Promozione della cultura di genere", riguardante la conoscenza delle problematiche e della normativa relativa alle figure istituzionali e alla conciliazione dei tempi
- il piano finanziario di spesa dettagliato (come da allegato 5). La mancanza è causa di esclusione del progetto
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali e secondo quelle previste per la costituzione della Banca Dati Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99, come specificato dall'art. 12, paragrafo "Il monitoraggio"
- l'impegno a presentare, per i progetti pilota, una relazione che individui il fabbisogno formativo ed occupazionale per la specifica figura professionale oggetto del corso, nonché la definizione delle competenze in ingresso e la definizione degli standard minimi tecnico-professionali in esito.

Per soddisfare le esigenze connesse allo svolgimento delle attività, il soggetto ha la facoltà di dotarsi di ulteriori locali - a complemento temporaneo della/e propria/e sede/i operativa/e per la/e quale/i ha presentato domanda di accreditamento - anche ubicati in altra parte del territorio regionale, purché tali locali abbiano le caratteristiche strutturali previste dal dispositivo di accreditamento nel modello operativo.

Art. 7

Valutazione e certificazione finale del percorso

Al termine di ciascun percorso dell'IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000, e secondo le modalità previste dall'All. A) della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 350 del 19 aprile 2004 e successive modificazioni.

Sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di durata dell'attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), almeno il 50% delle ore di tirocinio formativo/stage aziendali previste (Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 73 del 2006) e che abbiano raggiunto la sufficienza ad ogni prova finale di ciascuna singola UFC.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'attestato di specializzazione, può però richiedere il riconoscimento delle competenze relative alle singole UFC, purché superate con valutazione interna positiva. Tale certificazione, denominata "Dichiarazione di percorso" sarà rilasciata, previa verifica del Comitato di progetto, a cura del Direttore Scientifico del corso, secondo il modello definito dal Comitato di Progettazione Nazionale FIS e approvato nella riunione del 15 luglio 1999.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione provinciale rilascia il certificato di specializzazione superiore corrispondente al livello IV europeo mediante stampa dal data base regionale FSE, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002, nonché un attestato regionale di qualifica professionale di II corrispondente al livello IV europeo (corrispondente al livello IV europeo), come previsto dalla DGR 73/06.

Qualora non esista un corrispondente profilo regionale codificato nel repertorio dei profili professionali regionali, contestualmente alla presentazione del progetto deve essere presentata alla Regione Toscana la domanda di approvazione del nuovo profilo, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 73/2006, scaricabile all'indirizzo:

<http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/mod4.xls>

Si richiede l'invio di una copia in formato cartaceo o elettronico anche all'ufficio del referente IFTS della Regione Toscana, ai seguenti indirizzi: Margherita Marchesiello - Regione Toscana – Settore DSU, Istruzione superiore, Educazione degli adulti – Piazza Libertà 15 – 50129 FIRENZE
margherita.marchesiello@regione.toscana.it

Art. 8

Parametri di costo e preventivo di spesa

Il costo massimo previsto per un corso di **1200 ore** (due semestri) è di **€145.000**.

Il costo così calcolato costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal Soggetto Gestore in sede di preventivo delle spese, in presenza di un numero di allievi di norma non inferiore a 20.

Art. 9

Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Il Servizio competente di ciascuna Amministrazione provinciale accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati all'art. 5 del presente bando.

La valutazione di merito dei progetti ammissibili è effettuata da un nucleo di valutazione costituito da ciascuna Provincia con la presenza di un rappresentante della Regione Toscana, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 350 del 19 aprile 2004.

E' facoltà del nucleo di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

L'istruttoria e la selezione dei progetti verranno completate **entro 30 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri:

1. Finalizzazione del progetto
2. Descrizione della figura professionale
3. Priorità provinciali
4. Architettura metodologica e didattica complessiva
5. Sbocchi occupazionali coerenti e certificati
6. Congruità dei costi e chiarezza del piano finanziario
7. Esperienze di precedenti corsi IFTS dei soggetti proponenti e del soggetto gestore;
8. Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative;
9. Pari opportunità.

Per il dettaglio dei criteri di valutazione si veda la griglia di cui alla scheda allegato 1 del presente bando.

Art. 10

Procedure e termini per la presentazione dei progetti

Il formulario software (versione 2.3) per la presentazione dei progetti IFTS 2005-2006, il relativo Manuale d'uso e lo schema del formulario sono reperibili sul sito Internet dell'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, all'indirizzo: **http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php**

L'INDIRE fornisce un servizio di help-desk per la compilazione del formulario ai numeri di telefono 055-2380313/501/522 e all'indirizzo e-mail : ifts@indire.it

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti **in forma cartacea e in formato Access (.mdb) su cd-ROM**, a pena di esclusione, compilati in ogni parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti.

Inoltre è possibile consultare la Banca Dati Nazionale IFTS (art. 9 Banca Dati del Regolamento attuativo dell'art. 69 Legge 144/99) all'indirizzo:

<http://www.indire.it/ifts/2003/iftsmain.php>

Stampa del progetto, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera di intenti, devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi della L. 191/98, art. 2 comma 10 (G.U. n. 142 del 20.6.98).

*I plichi devono pervenire entro **le ore 13,00 del giorno 29 settembre 2006**, a pena di esclusione, presso l'Amministrazione Provinciale competente ai seguenti indirizzi:*

- **Amministrazione Provinciale di Arezzo** - Servizio Formazione Professionale – Via Montefalco, 49 – 52100 Arezzo;
- **Amministrazione Provinciale di Firenze** - Archivio Generale – Via Ginori, 10 – 50129 Firenze;
- **Amministrazione Provinciale di Lucca** – Ufficio Protocollo – Piazza Napoleone,1 – 55100 Lucca;
- **Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara** - Ufficio Protocollo Generale - Piazza Aranci (Palazzo Ducale) – 54100 Massa;
- **Amministrazione Provinciale di Pisa** – Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Vittorio Emanuele II, 14 – 56125 Pisa;
- **Amministrazione Provinciale di Pistoia** - Ufficio Protocollo – Piazza San Leone, 1 – 51100 Pistoia;
- **Amministrazione Provinciale di Prato** - Ufficio Protocollo – Via Ricasoli, 25 – 59100 Prato;
- **Amministrazione Provinciale di Siena** - Centro Formazione Professionale – Via Sallustio Bandini 45 – 53100 Siena;

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: “**Bando IFTS 2005-2006**”. E’ a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il recepimento dei progetti entro i termini indicati. Non fa fede il timbro postale.

Ciascun progetto deve essere obbligatoriamente corredato di marca da bollo di €14.62.

Art. 11.

Risorse finanziarie disponibili

La tabella che segue indica una **preventiva ripartizione** delle risorse della Misura C3 del POR Ob. 3 2000-2006 che le Province destinano alla programmazione IFTS 2005-2006 e delle risorse della Legge 53/2003, suscettibile di modifiche e integrazioni all'atto di approvazione del piano regionale. Le risorse provenienti dalla Legge 53/2003 saranno distribuite al momento del finanziamento complessivo di tutti i progetti in modo tale da garantire l'attuazione almeno del numero di progetti indicati nella tabella.

PROVINCIA	Numero progetti finanziabili	Risorse FSE Euro	Risorse Legge 53/2003 Euro	TOTALE Euro
Arezzo	1	150.000,00	5.000,00	155.000,00
Firenze	3	345.000,00	90.000,00	435.000,00
Lucca	1	190.000,00	5.000,00	195.000,00
Massa – Carrara	1	120.000,00	25.000,00	145.000,00
Pisa	2	300.000,00	5.000,00	305.000,00
Pistoia	1	140.000,00	5.000,00	145.000,00
Prato	1	120.000,00	25.000,00	145.000,00
Siena	1	150.000,00	5.000,00	155.000,00
TOTALE		1.515.000,00	165.000,00	1.680.000,00

Art 12

Norme di gestione

Il soggetto gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che erogano risorse, nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale.

Le Amministrazioni provinciali si faranno carico della gestione dei progetti attivati nel territorio di propria competenza.

Per la determinazione dei costi, la gestione amministrativo-contabile, il controllo e la rendicontazione devono essere tenute a riferimento le seguenti normative:

- le Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.98 del 12.8.1995, n. 6161 del 17.7, n. 10 del 24.1.1997 integrata dalla CM n. 63 del 28.4.1997, n. 52 del 9.7.1999, n.101 del 17.7.1997, n. 41 del 5.12.2003
- la *Nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS*; (Allegato A dell'Accordo Conferenza Unificata 14 settembre 2000)
- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 73/06 .

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

Fasi del procedimento

Per quanto attiene alle procedure di presentazione e gestione dei presenti progetti, si riassumono le fasi principali in cui si articola il procedimento:

- § progettazione e pianificazione dell'attività formativa a cura dell'Operatore, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare
- § compilazione della modulistica e presentazione del progetto formativo, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare
- § valutazione dei progetti presentati, approvazione delle graduatorie da parte delle rispettive Amministrazioni provinciali, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 350 del 19 aprile 2005, entro il 31 ottobre 2006
- § approvazione del piano regionale da parte dell'Amministrazione Regionale con apposito atto entro il 15 novembre 2006
- § pubblicazione dei risultati e comunicazione agli Operatori degli esiti dell'istruttoria da parte delle Amministrazioni Provinciali il 15 novembre 2006
- § costituzione dell'ATS entro 10 giorni dalla comunicazione dei risultati sopra detti
- § sottoscrizione della convenzione fra Soggetto Gestore e Amministrazione Provinciale
- § pubblicizzazione del progetto da parte del Soggetto Gestore, valutazione in ingresso e selezione degli allievi da parte di apposite Commissioni
- § **avvio delle attività didattiche d'aula, previa comunicazione all'Amministrazione Provinciale, entro e non oltre il 31 gennaio 2007, pena la revoca del finanziamento**
- § erogazione dell'acconto da parte dell'Amministrazione Provinciale previa garanzia fidejussoria, quando dovuta
- § progressiva implementazione del database regionale FSE con i dati del monitoraggio fisico e delle spese effettivamente sostenute alle scadenze indicate
- § compilazione del software online Gestione Progetti IFTS, predisposto da INDIRE per la gestione e la documentazione informatizzata in itinere delle fasi, delle informazioni e dei materiali didattici relativi al percorso
- § verifica da parte dell'Amministrazione Provinciale delle spese effettivamente sostenute ed erogazione dei pagamenti relativi
- § adempimenti finali: esami e valutazione in uscita degli allievi da parte di apposite Commissioni, consegna degli attestati agli allievi, relazione sugli esiti occupazionali da parte del Soggetto Gestore
- § conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Provinciale con controllo del rendiconto e liberatoria della fidejussione.

Obblighi del gestore

Gli obblighi del Gestore saranno elencati nella **convenzione** che deve essere obbligatoriamente sottoscritta fra il Gestore e l'Amministrazione provinciale competente successivamente all'avvenuta approvazione del progetto e **prima dell'avvio delle attività**.

Il Gestore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari, nonché sulla sua completa gratuità.

Nella pubblicizzazione devono essere evidenziati obbligatoriamente almeno gli stemmi della Regione Toscana, del Fondo Sociale Europeo e della Repubblica Italiana e della Amministrazione Provinciale di riferimento.

La pubblicizzazione può essere effettuata anche attraverso l'uso del software on line Gestione Progetti. Inserendo infatti le informazioni relative alla data di inizio delle iscrizioni, il corso verrà pubblicizzato anche mediante il portale nazionale IFTS.

Il Gestore, parallelamente allo svolgimento del progetto, dovrà implementare il data base regionale del Fondo Sociale Europeo con i dati relativi al monitoraggio fisico ed amministrativo-contabile nonché compilare il software online Gestione Progetti IFTS, come previsto dall'art. 12.

L'Amministrazione provinciale competente potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente all'Amministrazione provinciale competente.

Il monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate, ciascuna Amministrazione Provinciale eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e delle spese effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto, verificando, attraverso controlli di tipo ispettivo, l'esecuzione puntuale del progetto e, in caso di eventuali ritardi o di blocco nell'esecuzione dello stesso, potrà procedere per tempo alla revoca dell'impegno.

La Regione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, e in forza dell'affidamento all'IRRE Toscana del Progetto "Misure di accompagnamento per i percorsi di IFTS", promuoverà un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS. A tale scopo, sarà adottata la metodologia dell'audit che prevede un esame sistematico dei progetti identificando, in stretta collaborazione con gli attori, gli elementi di forza e di criticità, le azioni di miglioramento nonché la diffusione delle buone prassi.

Il Gestore ha l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, sia nel data base FSE che nella Banca dati regionale, per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post. La Banca dati regionale è parte della Banca dati nazionale IFTS, che costituisce il nucleo dell'impianto informativo e documentale del Sistema IFTS, a norma dell'art. 3 del D.M. 436/2000 e la cui gestione è affidata all'I.N.D.I.R.E.

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, a ciascun soggetto gestore verrà consegnata una password di accesso al sistema "Gestione Progetti IFTS" per l'aggiornamento in itinere dei dati relativi al progetto finanziato. Il sistema consentirà la pubblicazione nella Banca Dati Regionale in visualizzazione pubblica dei dati relativi a: apertura- chiusura bando di iscrizione al corso; inizio fine corso. Solo le Province, la Regione, il Comitato Nazionale IFTS e l'IRRE avranno accesso alle informazioni relative a: corsisti, docenti, tutor, programmazione didattica (calendario delle lezioni e indicazione delle competenze sviluppate). Le informazioni di dettaglio sul funzionamento, sui campi da compilare obbligatoriamente nonché sulle procedure compilazione del sistema "Gestione Progetti IFTS" verranno fornite con la consegna delle password da parte dell'INDIRE, che svolgerà funzioni di assistenza tecnica.

Delega dell'attività formativa

La delega a enti terzi della gestione dell'attività formativa è vietata, fatta eccezione per la deroga sottoindicata.

Pertanto il soggetto proponente deve gestire le varie fasi del progetto in proprio, vale a dire attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale; le attività di direzione, coordinamento e amministrazione devono essere gestite interamente in proprio.

La deroga è valida per casi particolari che potranno essere autorizzati in via eccezionale dalla competente Amministrazione Provinciale. Essi, debitamente motivati, devono configurarsi come apporti specialistici integrativi di cui i partners non dispongono in forma diretta e non potranno in alcun caso superare in termini di valore il 10% del costo complessivo del progetto. In ogni caso qualora la delega riguardi attività formative e/o orientative, il soggetto affidatario deve essere accreditato secondo quanto previsto dalla D.G.R. 436/2003.

La richiesta di deroga al divieto di delega deve comunque essere evidenziata in sede di presentazione del progetto.

Art. 13

Voci di spesa e costi ammissibili.

Soltanto le spese legate direttamente alla **preparazione** ed alla **esecuzione** del progetto sono ammissibili al finanziamento.

Sono riconoscibili le spese sostenute successivamente alla stipula della convenzione, ad eccezione delle spese di progettazione e delle spese notarili per la costituzione dell'ATS, le quali per necessità debbono essere sostenute prima della data di convenzionamento. Qualora il progetto, per qualunque motivo non venisse convenzionato, tali spese non saranno riconosciute; qualora invece il progetto, successivamente alla stipula della convenzione, non venisse avviato per mancanza di allievi, verranno riconosciute le sole spese di registrazione dell'ATS, di pubblicizzazione e di selezione degli allievi.

Non saranno riconosciute spese aggiuntive all'importo convenzionato.

Per quanto riguarda l'imposta IVA essa rappresenta un costo ammissibile ogni volta che è indetraibile, ugualmente è ammissibile l'IRAP per la parte percentuale riconducibile agli oneri derivanti da retribuzioni o compensi del personale.

Non sono spese ammissibili gli interessi di prestiti.

Per tutto quanto non esplicitato in questo paragrafo si rinvia al seguente paragrafo "Spese ammissibili e massimali di riferimento".

Per tutte le regole di gestione non espressamente richiamate, si rimanda alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Spese ammissibili e massimali di riferimento

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e della rendicontazione ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle attività, il Gestore ha l'obbligo dell'utilizzo della Scheda finanziaria Allegato 5.

Al fine di allinearsi alle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, la ripartizione delle spese di tutti i progetti IFTS va articolata secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regione Toscana n. 73/06.

Il costo totale relativo alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico non deve superare il 7% del totale della voce "Spese insegnanti".

Il costo generale della progettazione non potrà superare il 6% del costo totale del progetto.

Art. 14

Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Toscana.

Tutti i materiali prodotti dovranno essere inseriti nel sistema “Gestione progetti IFTS” fornito dall’INDIRE, di cui all’art. 12.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).

Art. 15

Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali.

Tutti i prodotti multimediali e cartacei prodotti dal progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi agli standard adottati dal sistema regionale di web-learning (Progetto TRIO) e dalle collane “Formazione, Educazione, Lavoro” della Regione Toscana.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l'uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Didateca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Didateca

Il Progetto potrà prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO e in particolare i 15 Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale e dotati di tutte le attrezzature necessarie alla formazione in presenza, a distanza e mista.

I soggetti proponenti non possono presentare progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nell'ambito del progetto TRIO, ma saranno obbligati a utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già esistenti.

Art. 16

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. C.E. 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17

Tutela della privacy

Informativa della Provincia ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003(Codice in materia di protezione dei dati personali).

I dati personali relativi al presente bando saranno trattati allo scopo di verificare i requisiti necessari per la realizzazione di interventi I.F.T.S., nel rispetto del Decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati per le finalità inerenti il presente bando.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità Informatizzate e Manuale.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento.
4. I dati saranno oggetto di diffusione tramite il sito web della Regione Toscana e pubblicati sul BURT della Regione Toscana.
5. Titolari del trattamento sono la Regione Toscana – Giunta Regionale e le Amministrazioni Provinciali della Toscana.
6. I responsabili del trattamento dei dati sono i Dirigenti responsabili del procedimento, per le Amministrazioni Provinciali della Toscana e, per la Regione Toscana, il dirigente responsabile del Settore DSU - Istruzione Superiore e Educazione degli Adulti – dottor Vilmo Chiasserini.
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
8. In ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di opposizione nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 196/2003.

Art. 18

Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Settore DSU - Istruzione Superiore e Educazione degli Adulti (Dirigente responsabile Vilmo Chiasserini).

Art. 19

Informazioni

Per informazioni sul Bando è attivo un servizio di HELP DESK presso l'**IRRE Toscana** (Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Toscana) in Via Cesare Lombroso 6/15 in Firenze, con due operatori specializzati a disposizione il martedì e il giovedì dalle 13 alle 16 per consulenza diretta o telefonica al numero 055-412584, oppure all'indirizzo e-mail: helpdesk@irre.toscana.it

Per informazioni di tipo tecnico riguardanti la compilazione del formulario per la presentazione dei progetti IFTS 2004-2005 l' **INDIRE** fornisce un servizio di HELP DESK al numero di telefono 055-2380313/501/522 e all'indirizzo e-mail: ifts@indire.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai referenti IFTS delle Province:

Provincia di Arezzo: www.provincia.arezzo.it

Referente:

Serafino Becucci - Tel. 0575/402841 – e-mail: s.becucci@provincia.arezzo.it;

Provincia di Firenze: www.provincia.firenze.it

Referente:

Giuseppe Fortuna – Tel. 055/2760164 – e-mail: ag.formfi@provincia.fi.it

Provincia di Lucca: www.provincia.lucca.it

Referenti:

Samuele Tognarelli – Tel. 0583/417440 – e-mail: s.tognarelli@provincia.lucca.it –

Giovanna Masetti – Tel. 0583/417412 - email: g.masetti@provincia.lucca.it

Provincia di Massa: www.provincia.massa.it

Referente:

Claudio Bertoneri – Tel. 0585/816679 - e-mail: c.bertoneri@provincia.ms.it

Provincia di Pisa: www.provincia.pisa.it

Referente:

Anna Maria Rossi - Tel. 050/929536 – e-mail: a.rossi@provincia.pisa.it

Provincia di Pistoia: www.provincia.pistoia.it

Referenti:

Anna Pesce –Tel. 0573/966441 - e-mail: a.pesce@provincia.pistoia.it

Maria Esposito – Tel. 0573/966424 - e-mail: m.esposito@provincia.pistoia.it

Provincia di Prato: www.provincia.prato.it

Referente:

Luisa Marcantonini – Tel. 0574/534425 - e-mail: Imarcantonini@provincia.prato.it

Provincia di Siena: www.provincia.siena.it

Referente: Luciano Carapelli – Tel. 0577/241587 – e-mail: l.carapelli@provincia.siena.it

Regione Toscana : www.rete.toscana.it/sett/poledu

Referenti:

Margherita Marchesiello – Tel. 055/4382385 – e-mail: margherita.marchesiello@regione.toscana.it

Vilmo Chiasserini - Tel. 055/4382325 – e-mail: vilmo.chiasserini@regione.toscana.it

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dal bando, il gruppo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione della graduatoria, sulla base di due tipologie di criteri.

A) criteri di ammissibilità. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 5 del Bando.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 9 criteri di seguito elencati è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

E' facoltà del gruppo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

Scheda di ammissibilità dei progetti

Progetto n.

Struttura proponente:

Scuola
Università
F. P.
Aziende.:

Titolo del progetto - Figura professionale:

Requisiti di AMMISSIBILITA':

Rispetta il requisito?

Rispetto del termine e modalità di presentazione	SI	NO
Ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool	SI	NO
Indicazione e ammissibilità del soggetto gestore	SI	NO
Rispetto dei requisiti del percorso (art. 5)	SI	NO
Coerenza della figura professionale (art. 5)	SI	NO
Impegno al riconoscimento dei crediti da parte dell'Università	SI	NO
Presenza delle dichiarazioni di accreditamento	SI	NO
Presenza delle schede e delle dichiarazioni dei soggetti proponenti	SI	NO
Presenza del piano finanziario di dettaglio	SI	NO
Presenza del formato cartaceo e del formato elettronico su cd-ROM secondo il formulario software	SI	NO

RISULTATO FINALE:

Il progetto è ammissibile : SI NO

Scheda di valutazione dei progetti

Criteri di valutazione	Punteggio totale a disposizione	Modalità di attribuzione dei punteggi
1. FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO	15	
1.1 Motivazione dell'intervento formativo, dimostrazione del reale fabbisogno della figura professionale oggetto dell'intervento rispetto alle richieste del mondo del lavoro (punto 3.1 del formulario)	5	0= motivazione inesistente 1= motivazione generica 2= motivazione parzialmente significativa 3= motivazione significativa 5= motivazione ottima
1.2 Esistenza e significatività della documentazione di riferimento, analisi dei fabbisogni e indicazione delle fonti (punto 2.1 del formulario)	3	0=analisi inesistente 1= analisi generica 2= analisi significativa 3= analisi ottima
1.3 Integrazione con le politiche di sviluppo locale, collegamento del progetto a progetti o programmi di sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai patti territoriali e/o contratti di area (punto 3.2 del formulario)	3	0=inesistente 1= esistente 2= significativo 3=ottimo
1.4 Coinvolgimento degli attori territoriali, rappresentativi del mondo delle imprese e del lavoro (punto 3.3 del formulario)	4	0=inesistente 1= generico 2= significativo 4= ottimo
2. DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE	8	
2.1 Completezza e coerenza della descrizione della figura professionale, delle relative competenze e delle attività professionali specifiche rispetto al contesto lavorativo di riferimento (punto 2.4)	5	0= descrizione inesistente 2= descrizione generica 4= descrizione significativa 5= descrizione ottima
2.2 Presenza di documentazione attestante l'interesse per la figura professionale da parte del mondo del lavoro (vedi lettere allegate al progetto)	3	0= documentazione inesistente 1=documentazione generica 2= documentazione significativa 3= documentazione ottima
3. PRIORITA' PROVINCIALI (Allegato 3)	7	
3.1 Corrispondenza della figura professionale con l'area o la figura professionale indicate come prioritarie dalle Amministrazioni provinciali	7	0= mancata corrispondenza 7= piena corrispondenza
4. ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA	30	
4.1 Coerenza del progetto didattico con la figura professionale che si intende formare e identificazione delle competenze obiettivo dell'azione formativa rispetto al contesto lavorativo di riferimento (punto 4)	4	0= insufficiente 2= parziale 3= coerente 4= ottimo
4.2 Articolazione e scomposizione degli obiettivi di base trasversali e tecnico-professionali in UC e UFC (punto 4)	3	0= insufficiente 2= parziale 3= completo
4.3 Qualità e completezza della progettazione didattica: indicazione delle modalità formative delle singole UFC, delle metodologie di verifica e degli strumenti didattici utilizzati (punto 4)	3	0= indicazione insufficiente 2= indicazione parziale 3 indicazione completa
4.4 Individuazione di UC aggiuntive alla standard nazionale (punto 4)	2	0= indicazione inesistente 1= indicazione esistente ma carente 2= indicazione adeguata e coerente
4.5 Obiettivi del tirocinio, modalità di attuazione e valutazione. Presenza di tutor aziendali e formativi (punto 4)	3	0= descrizione inesistente 1= descrizione sommaria 2= descrizione significativa 3= descrizione ottima

4.6 Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi (punto 4.5)	3	0= inesistente 1= debole 2= buono 3= ottimo
4.7 Metodologia di monitoraggio e valutazione del progetto (punto 6.4);	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 2= descrizione significativa 3= descrizione ottima
4.8 Presenza di azioni di diffusione dei risultati del progetto (punto 5.9)	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 2= descrizione significativa 3= descrizione ottima
4.9 Trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa (punto 5.1)	4	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 2= descrizione significativa 4= descrizione ottima
4.10 Chiarezza della presentazione, esaustività nelle informazioni, articolazione adeguata, uso di linguaggio tecnico appropriato	2	0= non chiaro 1= sufficientemente chiaro 2= ottimo
5. SBocchi OCCUPAZIONALI COERENTI E CERTIFICATI	10	
5.1 Individuazione degli sbocchi occupazionali (punto 2.5)	4	0= indicazione inesistente 1= indicazione parziale sufficiente 3= indicazione significativa 4=indicazione completa e documentata
5.2 Dichiarazione dell'impresa di essere intenzionata ad avvalersi delle competenze professionali del corsista che abbia conseguito la certificazione, previa valutazione della situazione aziendale, delle caratteristiche del soggetto e dell'adozione delle modalità di assunzione ritenute più idonee (vedi lettere allegate al progetto)	3	0= assenza di dichiarazioni 1=dichiarazioni di aziende non coerenti con il corso 3=dichiarazioni coerenti
5.3 Individuazione precisa delle imprese e loro impegno per gli stage (punto3.3)	3	0= individuazione inesistente 1= individuazione generica 3= individuazione coerente e documentata (presenza di dichiarazioni di impegno per lo stage da parte di imprese)
6. VALUTAZIONE PIANO FINANZIARIO (Allegato 5)	3	
6.1 Congruità dei costi; chiarezza nell'esposizione del piano finanziario	3	0-3 =congruità costi; chiarezza
7. ESPERIENZE IN PRECEDENTI CORSI IFTS DEL SOGGETTO CAPOFILIA (Allegato 4)	9	
7.1 Numero allievi diplomati	3	0= da 1 a 5 allievi 1= da 6 a 10 allievi 2= da 11 a 15 3= 16 e più allievi
7.2 Numero allievi occupati nell'area professionale di pertinenza o simili	2	0= nessuno 1= < 50% 2= > 50%
7.3 Azioni di sostegno per l'inserimento lavorativo attuate alla fine del corso	2	0= documentazione inesistente 2= documentazione significativa e completa
7.4 Inserimento dati nel database FSE e banca dati INDIRE (Rilevazione a cura della Provincia sui corsi indicati nell'All. 4)	2	0= inserimento mancante 1= inserimento parziale 2 = inserimento completo e puntuale

8. QUALITA' DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITA' ATTUATIVE	14	
8.1) Modalità di selezione, bilancio di competenze e certificazione dei crediti formativi in ingresso (punto 5.4)	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 3= descrizione ampia e significativa
8.2 Modalità di accoglienza e orientamento volte a favorire (in ingresso ed in uscita) la predisposizione di un percorso individualizzato (consulenza individuale); stipula del patto formativo con l'allievo (punto 5.4 e 5.6)	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 3= descrizione ampia e significativa
8.3 Modalità di orientamento, accoglienza e supporti alla frequenza volti a facilitare l'ingresso di adulti ed occupati anche attraverso azioni per la flessibilizzazione degli orari di lavoro per questi ultimi; eventuali specifiche modalità per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti attraverso accordi con istituzioni, parti sociali, aziende (punto 5.5)	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 3= descrizione ampia e significativa
8.4 Modalità di interventi formazione formatori (punto 5.8)	2	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 2= descrizione ampia e significativa
8.5 Servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo (punto 5.7)	3	0= descrizione inesistente 1=descrizione sommaria 3= descrizione ampia e significativa
9. PARI OPPORTUNITA'	4	
10.1 Il principio delle pari opportunità tra uomini e donne può essere perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare; l'inserimento in misure attive e servizi di supporto. Chiara esplicitazione delle modalità per il perseguimento di tale priorità.	4	0= non esistente 2= mainstreaming quantitativo 4= mainstreaming qualitativo ed azioni di supporto

ELEMENTI di valutazione	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO	0 - 15	
DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE	0 - 8	
PRIORITA' PROVINCIALE	0 - 7	
ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA	0 - 30	
SBOCCHI OCCUPAZIONALI COERENTI E CERTIFICATI	0 - 10	
VALUTAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	0 - 3	
ESPERIENZE DI PRECEDENTI CORSI IFTS DEI SOGGETTI PROPONENTI E DEL SOGGETTO GESTORE	0 - 9	
QUALITÀ DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITÀ ATTUATIVE	0 - 14	
PARI OPPORTUNITA'	0 - 4	

PUNTEGGIO FINALE

CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI FINO AL 3° DIGIT
ESTRATTO DA ISTAT METODI E NORME SERIE C-N° 12
(ed. 1991)

**3.1 PROFESSIONI INTERMEDIE IN SCIENZE FISICHE, NATURALI,
DELL'INGEGNERIA ED ASSIMILATE**

3.1.1 Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali

3.1.2 Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e dei trasporto aereo e navale

3.2 PROFESSIONI INTERMEDIE NELLE SCIENZE DELLA VITA

3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati

3.3 PROFESSIONI INTERMEDIE DI UFFICIO

3.3.1 Professioni intermedie amministrative e
organizzative

3.3.2 Professioni intermedie finanziario-assicurative

3.3.3 Professioni intermedie nei rapporti con i mercati

3.3.4 Professioni intermedie in imprese commerciali ed assimilate

**3.4 PROFESSIONI INTERMEDIE DEI SERVIZI
PERSONALI**

3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche e alberghiere

3.4.2 Professioni intermedie dell'insegnamento

3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e
culturali

3.4.4 Professioni intermedie nel campo dei servizi per le
famiglie

3.4.5 Professioni intermedie relative ai servizi pubblici

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
ESTRATTO ISTAT METODI E NORME SERIE C - N° 11

(ed. 1991)

codice	definizione
A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
A1	Agricoltura, caccia e relativi servizi
A2	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B5	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
C	ESTRAZIONE DI MINERALI
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
CA10	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
CA11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione
CA12	Estrazione di minerali di uranio e di torio
CB	ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI
CB13	Estrazione di minerali metalliferi
CB14	Altre industrie estrattive
D	ATTIVITA MANIFATTURIERE
DA	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
DA15	Industrie alimentari e delle bevande
DA16	Industria del tabacco
DB	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
DB17	Industrie tessili
DB18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
DC	INDUSTRIE CONCIARIE FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO PELLE E SIMILARI
DC19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature
DD	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
DD20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
DE	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA
DE21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
DE22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
DF23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
DG24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
DH25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
DI26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
DJ	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe
DJ28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti
DK29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
DL	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
DL30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
DL31	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
DL32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiatura per le comunicazioni

DL33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
DM	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO
DM34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
DM35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
DN	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
DN36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
DN37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA
E40	Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F45	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H55	ALBERGHI E RISTORANTI
I	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni
J	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA
J65	Intermediazione monetaria e Finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
J66	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
J67	Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria
K	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
K70	Attività immobiliari
K71	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico
K72	Informatica e attività connesse
K73	Ricerca e sviluppo
K74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
L75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
M80	ISTRUZIONE
N85	SANITA E ALTRI SERVIZI SOCIALI
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI
O90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91	Attività di organizzazioni associative n.c.a.
O92	Attività ricreative, culturali e sportive
O93	Altre attività dei servizi
P95	SERVIZI DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE
Q99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

LA CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI TECNICHE (fino al terzo digit)
Estratto da ISTAT – Metodi e Norme n.12 – (ed. 2001)¹

- 3.1.1 – Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
- 3.1.2 – Tecnici delle scienze ingegneristiche
- 3.1.3 – Tecnici del trasporto aereo e navale
 - 3.1.4 – Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati
- 3.1.5 – Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale
- 3.2.1 – Tecnici paramedici
- 3.2.2 - Tecnici nelle scienze della vita
- 3.3.1 – Tecnici dell’amministrazione e dell’organizzazione
- 3.3.2 – Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
- 3.3.3 – Tecnici dei rapporti con i mercati
- 3.3.4 – Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- 3.4.1 – Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- 3.4.2 – Insegnanti
- 3.4.3 – Istruttori, allenatori, atleti e assimilati
- 3.4.4 – Tecnici dei servizi ricreativi e culturali
- 3.4.5 – Tecnici dei servizi sociali
- 3.4.6 – Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

¹ Tale classificazione può essere correlata con la precedente “classificazione delle professioni” metodi e norme serie C – n.12 (ISTAT ed. 1991)

Sono elencate qui di seguito le figure professionali individuate dalle Province come prioritarie. In alcuni casi per ciascuna figura sono stati indicati alcuni o più profili professionali individuati fra quelli già esistenti nel repertorio regionale, ma è comunque possibile indicare un profilo nuovo, se ritenuto più attinente alla figura oggetto del progetto presentato, o se non esistente nel repertorio regionale.

Qualora non esista un corrispondente profilo regionale codificato nel repertorio dei profili professionali regionali, contestualmente alla presentazione del progetto deve essere presentata domanda di approvazione del nuovo profilo, alla Regione Toscana, Servizio FSE e Sistema della formazione professionale, come previsto dalla Deliberazione Giunta Regionale n.73/2006, punto 2.10.

Comparti e figure professionali individuate a livello provinciale:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO		
--	--	--

Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Industria e artigianato Manifatture	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE		
---	--	--

La Provincia di Firenze non ha indicato figure professionali prioritarie a livello provinciale		
---	--	--

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA		
---	--	--

Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Trasporti	Tecnico superiore per la gestione delle navi da diporto Progetto Pilota	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA – CARRARA		
---	--	--

Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Industria e Artigianato- Manifatture	Tecnico superiore di informatica industriale	Tecnico qualificato per i sistemi di automazione
	Tecnico superiore conduzione/ manutenzione impianti	Tecnico qualificato per i sistemi di automazione
	Tecnico superiore di automazione industriale	Tecnico qualificato per i sistemi di automazione

Industria e Artigianato-Manifatture	Tecnico Superiore per le innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto nel settore lapideo Progetto Pilota	
	Tecnico Superiore per la progettazione e gestione della qualità e della sicurezza nel settore lapideo Progetto Pilota	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PISA		
Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Industria e artigianato ICT	Tecnico superiore di progettazione e applicazione sistemi domotici Progetto Pilota Tecnico superiore per la tracciabilità delle merci e delle persone tramite la tecnologia -della radio frequenza (RFID) Progetto Pilota	
Industria e artigianato Edilizia	Tecnico superiore per il recupero dell'edilizia storica	Tecnico qualificato di cantiere edile per il restauro e recupero edilizio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA		
Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Industria e artigianato: 1)Manifatture 2)ICT		
Commercio, Turismo, Trasporti		

NB. La Provincia di Pistoia ha indicato solamente i comparti produttivi, all'interno dei quali si può scegliere una figura professionale e un relativo profilo regionale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO La Provincia di Prato non ha indicato figure professionali prioritarie a livello provinciale
--

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA		
Comparto	Figura professionale	Profilo professionale del corso
Industria e artigianato ICT	Tecnico superiore di progettazione e applicazione sistemi domotici Progetto Pilota	

**Dichiarazioni
Schede soggetti proponenti**

**1. Indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico-organizzativo
(art. 3)**

I sottoscritti legali rappresentanti dei soggetti proponenti:

1.
2.
3.
4.

richiedono, nell'ambito del piano regionale 2005-2006, il finanziamento del progetto.....
per un ammontare complessivo di Euro

A tal fine

ALLEGANO

- formulario di presentazione del progetto, in cartaceo e CD-rom
- piano finanziario di dettaglio (all. 5);
- dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e dichiarazione di accreditamento (all 4).

INDICANO DI CONCERTO

Quale Soggetto Gestore:

DICHIARANO

indicare l'impegno a costituirsi in ATS prima dell'avvio dell'attività didattica del corso ed i nomi dei rappresentanti o delegati alla firma per la costituzione dell'ATS
--

I Soggetti proponenti:

FIRME

.....

.....

.....

.....

.....

(Allegare copia dei documenti d'identità)

2. **Schede di presentazione dei soggetti partner attuatori**
(compilare una scheda per ogni soggetto partner attuatore)

1. **Denominazione**

2. **Natura giuridica**

3. **Sede legale**

.....
Via/Piazza

.....

CAP	Città	Provincia
------------	--------------	------------------

.....

Telefono	Fax	E-mail
-----------------	------------	---------------

4. **Sede operativa**

.....
Via/Piazza

.....

CAP	Città	Provincia
------------	--------------	------------------

.....

Telefono	Fax	E-mail
-----------------	------------	---------------

5. **Codice fiscale**

.....

Partita IVA

.....

6. Rappresentante legale

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Referente per le comunicazioni

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Dichiarazione del soggetto gestore (art. 6)

Il Soggetto Gestore
del corso IFTS.....

DICHIARA

- l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato tecnico-scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, così come indicato nel progetto di cui al formulario allegato, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia e di intrattenere con il Comitato regionale IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
- l'impegno al riconoscimento dei crediti formativi, durante e al termine del percorso, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;
- la sussistenza delle seguenti caratteristiche del percorso:
- un numero di allievi pari, di norma, almeno a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro; il numero massimo di 30 può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza;
- l'indicazione della durata del percorso, di cui almeno il 30% per attività relativa agli stage aziendali ed ai tirocini formativi, pari a 1200 ore (due semestri);
- la docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- la strutturazione del percorso formativo in unità formative capitalizzabili (UFC);
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica;
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'impegno ad attuare gli standard minimi delle competenze in esito al corso come definiti dal Comitato nazionale e approvati nelle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.

Si impegna inoltre, come previsto dagli artt.3, 5 e 12 del Bando:

- a rispettare gli standard di costo previsti la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse;
- a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure previste per la costituzione della Banca Dati Regionale e Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99.

FIRMA.....

4. Dichiarazione dell'università (art. 5 punto 4)

Il

Sottoscritto.....

in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di.....

e

Il Sottoscritto.....

in qualità di

del (indicare il corso di Laurea)

dell'Università degli Studi di.....

Facoltà di.....

DICHIARANO

§ di impegnarsi alla partecipazione alle attività previste dal progetto IFTS

.....

§ di impegnarsi al riconoscimento dei seguenti crediti, definiti dal (indicare l'organo accademico)

.....

(descrizione dei crediti, ambito di spendibilità e validità nel tempo)

.....

.....

.....

.....

.....

I crediti, riconoscibili a conclusione del percorso, saranno accertati in sede di valutazione finale ed indicati nel Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, rilasciato a seguito dell'esame finale, come previsto dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

FIRME

.....

.....

(Allegare copia dei documenti d'identità)

5. Accredimento delle sedi operative formative e orientative (art. 2)

Dichiarazione di accredimento di ciascun partner. Numero di codice regionale e macrotipologia di accredimento.

6. Esperienze di precedenti corsi IFTS del soggetto capofila

TITOLO DEL CORSO _____

ANNUALITA DEL BANDO _____

Indicazione del ruolo svolto dal dichiarante (soggetto gestore o partner)

Numero di allievi alla data di inizio del corso _____

Numero di allievi che hanno conseguito la certificazione finale _____

Numero di allievi occupati nell'area professionale di pertinenza o simili

Durata complessiva del corso

di cui ore d'aula _____ **ore di stage** _____

Firma del dichiarante

Scheda di previsione finanziaria del progetto

REGIONE TOSCANA

SCHEMA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

--

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

--

MISURA

--

B COSTI DIRETTI				-
B1 PREPARAZIONE.....				-
B 1.1 INDAGINI PRELIMINARI.....				-
B 1.2 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....				-
B 1.2.1 Preparazione stage aziendali.....				-
B 1.2.2 Progettista interno.....costo medio CCNL orario		ore previste		-
B 1.2.3 Progettista esterno.....euro orari		ore previste		-
B 1.2.4 Alloggio progettista.....euro		giorni/persona		-
B 1.2.5 Vitto progettista.....costo medio		n. pasti		-
B 1.2.6 Viaggi progettista.....euro		viaggi/persona		-
B 1.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....				-
B 1.4 SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI.....				-
B 1.4.1 Orientamento partecipanti.....				-
B 1.4.2 Selezione partecipanti.....				-
B 1.5 ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....				-
B 1.5.1 Elaborazione testi didattici.....				-
B 1.5.2 Preparazione materiale per la FAD.....				-
B 2 REALIZZAZIONE.....				-
B 2.1 DOCENZA.....				-
B 2.1.1 Docenti junior interni.....costo medio CCNL orario		ore previste		-
B 2.1.2 Docenti senior interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste		-
B 2.1.3 Codocenti interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste		-
B 2.1.4 Docenti junior esterni.....euro orari	-	ore previste		-
B 2.1.5 Docenti senior esterni.....euro orari	-	ore previste		-
B 2.1.6 Codocenti esterni.....euro orari	-	ore previste		-
B 2.1.7 Alloggio personale docenti.....euro	-	giorni/persona		-
B 2.1.8 Vitto personale docente.....costo medio	-	n. pasti		-
B 2.1.9 Viaggi personale docente.....euro	-	viaggi/persona		-
B 2.2 TUTORAGGIO.....				-
B 2.2.1 Tutor interni.....costo medio CCNL orario		ore previste		-
B 2.2.2 Tutor esterni.....euro orari	-	ore previste		-
B 2.2.3 Tutor FAD interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste		-
B 2.2.4 Tutor FAD esterni.....euro orari	-	ore previste		-
B 2.2.5 Alloggio tutor.....euro	-	giorni/persona		-
B 2.2.6 Vitto tutor.....costo medio	-	n. pasti		-
B 2.2.7 Viaggi tutor.....euro	-	viaggi/persona		-
B 2.3 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....				-
B 2.3.1 Personale amministrativo esterno.....				-
B 2.3.2 Personale tecnico - professionale.....				-
B 2.3.3 Alloggio personale tecnico amministrativo.....euro	-	giorni/persona		-
B 2.3.4 Vitto personale tecnico amministrativo.....costo medio	-	n. pasti		-
B 2.3.5 Viaggi personale tecnico amministrativo.....euro	-	viaggi/persona		-
B 2.4 SPESE PER I PARTECIPANTI.....				-
B 2.4.1 Retribuzione oneri agli occupati.....				-
B 2.4.2 Indennità categorie speciali.....				-
B 2.4.3 Assicurazione partecipanti.....				-
B 2.4.4 Sostegno salariale CIG e LSU.....				-
B 2.4.5 Cantieri di lavoro.....				-
B 2.4.6 Provvidenze per l'assunzione.....				-
B 2.4.7 Provvidenze per l'autoimpiego.....				-
B 2.4.8 Alloggio allievi.....euro	-	giorni/persona		-
B 2.4.9 Vitto allievi.....costo medio	-	n. pasti		-
B 2.4.10 Viaggi allievi.....euro	-	viaggi/persona		-
B 2.4.11 Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.).....				-

